



Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per
i Lavori Pubblici e la Protezione Civile*

U.O.D.

**Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile**

Al Comune di
ALTAVILLA IRPINA

PEC: comune.altavillairpina.av@pec.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0696174 18/11/2019 12,17

Mitt. : 501803 Genio civile di Avellino; pres...

Dest. : COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA

Classifica : 50 9 12. Fascicolo : 2 del 2019



Oggetto: Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Altavilla Irpina, adottato con Delibere di Giunta Comunale n. 73 del 07/05/2019 e n. 24 del 14/08/2019. Acquisizione dei pareri ai sensi della L.R.16/2004 e regolamento n.5/2011 art.3, co. 4. Richiesta parere rischio sismico. Fasc. 374

Con la nota n°11814 del 11/09/2019, acquisita al protocollo regionale n°569907 del 25/09/2019, è stato chiesto a questo ufficio di rilasciare, ai sensi dell'art.3 -co.4- del Regolamento di Attuazione n.5/2011 alla L.R.n.16/2004, il parere di propria competenza sul Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), rimandando alla consultazione degli elaborati tecnici descrittivi ed illustrativi di sintesi pubblicati sul sito web del Comune.

Nel rappresentare che questo ufficio è tenuto ad esprimere il parere ai sensi dell'art.89 del d.P.R. 380/01-art.15 L.R. 9/83, per la compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geomorfologiche del territorio per la prevenzione dal rischio sismico, durante la fase di adozione del P.U.C., si evidenzia che tali atti non costituiscono la documentazione certificata su cui potersi pronunciare.

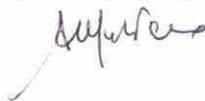
La documentazione cartacea di progetto del P.U.C., che codesto Comune è invitato a trasmettere per le conseguenziali valutazioni di competenza da parte di questo Genio Civile, dovrà, pertanto, uniformarsi a quella di seguito elencata:

- studio geologico di dettaglio delle aree interessate, comprensivo di una relazione geologica illustrativa, sviluppata coerentemente al piano delle indagini, che dovrà osservare, tra le altre, la normativa nazionale antisismica vigente (DM Infrastrutture e Trasporti 17/01/2018), nonché quella regionale riferita alla D.G.R.C. 7.11.2002, n° 5447 per l'“Aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Campania.”, non dimenticando le disposizioni indicate nella L.R.16/2004 s.m.i., dal PTR, vincoli, ecc;
- piano delle indagini dirette ed indirette eseguite, con certificazione degli esiti i cui risultati siano illustrati in un quadro sinottico comparativo, e relativa carta di ubicazione;
- elaborati cartografici tematici di sintesi, in scala 1:5000, corrispondenti a quelli indicati all'art.11 della L.R.9/83. In questo caso sarà cura del tecnico redigere ulteriori cartografie tematiche esplicative (es.: copertura litologie quaternarie, clivometrica, delle frane/colamenti -rif.IFFI-, geomorfologica, dei depositi alluvionali, ecc.) ritenute indispensabili ad evidenziare al progettista urbanista ulteriori criticità territoriali; la carta di microzonazione sismica deve uniformarsi alle indicazioni contenute nella dgrc n.118 del 27/05/2013 (ICMS 2008 prot.civ.- MOPS);

- verifiche di stabilità dove ritenute obbligatorie e/o necessarie alla luce delle perimetrazioni definite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in coerenza alla pericolosità e al rischio frane, in piano e su pendio, eseguite con i metodi indicati nel DM 17/01/18, utilizzando i dati degli accertamenti geotecnici e portando in conto, per i carichi indotti, le tipologie edilizie previste nelle varie zone;
- la documentazione urbanistica a corredo del progetto di pianificazione utile ad esporre ed illustrare l'ipotesi di progetto, anche con planimetrie e carte tematiche, la quale dovrà eventualmente comprendere:
 - 1. relazione con le previsioni dello strumento urbanistico;
 - 2. corografia con l'indicazione delle zone interessate;
 - 3. planimetria con la zonizzazione urbanistica e l'eventuale ubicazione degli edifici previsti;
 - 4. chiarimenti sulla destinazione urbanistica delle eventuali aree di cava presenti nel territorio comunale, ai sensi del PRAE (Ord. Comm. 11/2006 e 12/2006) e della L.R. n°54/85 e ss.mm., con delimitazione cartografica rispetto alla zonizzazione urbanistica;
 - 5. carta dei corsi d'acqua con delimitazione delle fasce di rispetto, ai sensi del punto 1.7 Allegato 1 della L.R. 14/82 e del R.D. 25 luglio 1904, comprensiva delle delimitazioni delle aree di salvaguardia dalle risorse idriche, rese in conformità alle disposizioni sancite con D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.;
 - 6. zonizzazione urbanistica sovrapposta alla zonazione in prospettiva sismica, redatta dal geologo, al fine di mettere in evidenza le aree in cui vi è eventuale incompatibilità con lo strumento urbanistico medesimo;
- relazione di compatibilità, con valutazione geotecnica rispetto alle sezioni più sollecitate, tra le previsioni dello strumento urbanistico e la situazione geomorfologica del territorio redatta dal progettista o da un tecnico abilitato (art. 13 della L.S. 64/74 – art 89 DPR 380/01) ;
- parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ai fini di una valutazione geologica d'assieme (fattibilità-punto 6.12 del DM 17/01/18), per ambiti territoriali estesi e/o ad elevata complessità, è necessario corredare lo studio con una cartografia di inquadramento generale geologico-strutturale, anche in scala 1:10000, rappresentativa sia della pericolosità geologica che della vulnerabilità del territorio, essenziale per definire il rischio sismico delle aree.

Gli elaborati cartacei, redatti in duplice copia, dovranno riportare, inoltre, la firma ed il timbro in originale dei tecnici redattori, nonché essere vistati per il Comune dal Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Geol Antonio P. IULIANO



DI ORDINE
Il Dirigente
Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

